

INTERVISTA

**INGEGNERIA FORENSE |**

# “Una disciplina troppo spesso invisible”

**Intervista a Carla Cappiello, Vicepresidente Vicario del CNI delegato all’Ingegneria Forense, sulla rilevanza della consulenza tecnica nei sistemi di giustizia e sulle sfide della professione**

**A CURA DELLA REDAZIONE**

**Il 12 febbraio il CNI promuove la prima Giornata Nazionale dell’Ingegneria Forense presso la Camera di Commercio di Roma. Come nasce questa iniziativa?**

L’idea nasce da una constatazione che porto con me da anni: l’ingegneria forense svolge un ruolo di qualità cruciale nel funzionamento della

giustizia italiana, eppure resta una disciplina largamente invisibile nel dibattito pubblico. Quando un processo civile o penale ruota attorno

no a questioni tecniche complesse – dalla quantificazione di danni strutturali alla ricostruzione di un sinistro stradale, dalla cybersecurity alle valutazioni in materia di riforma del processo civile, porto appalti pubblici – è il consulente tecnico d’ufficio ingegnere che fornisce al giudice il terreno di certezza su cui costruire il ragionamento giuridico.

Questa centralità merita riconoscimento e, soprattutto, merita uno spazio strutturato di confronto tra tutti gli attori coinvolti: ingegneri, magistrati, avvocati, rappresentanti delle istituzioni. Il Gruppo di Lavoro Sull’Ingegneria Forense che coordina presso il CNI ha lavorato intensamente negli ultimi anni: dal dia-

no per i decreti attuativi della riforma del processo civile, alle audizioni parlamentari, fino alla collaborazione con gli Ordini territoriali. Ci siamo resi conto che mancava un momento di sintesi, un’occasio-

ne per mettere insieme tutte queste istanze e portarle all’attenzione pubblica con la dignità che merita. La Giornata Nazionale nasce così: non come operazione celebrativa, ma come atto di responsabilità verso una comunità professionale che chiede di essere ascoltata

L’idea nasce da una constatazione che porto con me da anni: l’ingegneria forense svolge un ruolo di qualità cruciale nel funzionamento della giustizia italiana, eppure resta una disciplina largamente invisibile nel dibattito pubblico. Quando un processo civile o penale ruota attorno

Grazie anche all’impegno e alle attività del Gruppo di Lavoro, quali passi avanti sono stati fatti negli ultimi tre anni?

no a questioni tecniche complesse – dalla quantificazione di danni strutturali alla ricostruzione di un sinistro stradale, dalla cybersecurity alle valutazioni in materia di riforma del processo civile, porto appalti pubblici – è il consulente tecnico d’ufficio ingegnere che fornisce al giudice il terreno di certezza su cui costruire il ragionamento giuridico.

Questa centralità merita riconoscimento e, soprattutto, merita uno spazio strutturato di confronto tra tutti gli attori coinvolti: ingegneri, magistrati, avvocati, rappresentanti delle istituzioni. Il Gruppo di Lavoro Sull’Ingegneria Forense che coordina presso il CNI ha lavorato intensamente negli ultimi anni: dal dia-



**L'ECO DELLA STAMPA®**

LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

professionisti, non un ostacolo. suale. L'articolo 4 del DM 109/2023 dicono dalla normativa vigente – ri-  
Ma il ruolo degli Ordini va ben ol- ha aperto una porta, suggerendo conosce circa 4 euro l'ora. Per pre-  
tre la gestione delle criticità. Sono “eventuali specifici percorsi forma- stazioni di elevata complessità, che  
il motore naturale della formazio- tivi”, ma è rimasto vago sul come. richiedono competenze speciali-  
ne. Hanno la prossimità ai profes- Quella vaghezza è uno spazio che stiche, aggiornamento continuo,  
sionisti, conoscono le esigenze del dobbiamo riempire. La nostra pro- strumentazione, responsabilità si-  
territorio, possono calibrare i con- posta è chiara: l'organizzazione e gnificative. È una cifra che stride-  
tenuti sulle reali necessità opera- l'erogazione dei corsi dovrebbe es- violentemente con la realtà del la-  
tive. Il CNI si pone come guida isti- sere demandata agli Ordini e Col- voro che svolgiamo. La sentenza n.  
tuzionale, ma anche come partner legi professionali territoriali, even- 16/2025 della Corte Costituzionale  
attivo degli Ordini territoriali. Il no- tualmente in collaborazione con le è stata un punto di svolta impor-  
stro obiettivo comune è migliorare università, sulla base di linee guida tante: ha dichiarato l'illegittimità  
le condizioni di lavoro degli ausi- definite dal Ministero della Giusti- della discriminazione tariffaria tra  
liari di giustizia e rendere sempre zia di concerto con i Consigli Na- la prima vacazione e le successive.  
più efficienti gli strumenti che li ri- zionali.  
guardano.

Questa sinergia tra livello naziona-  
le e livello territoriale è la chiave  
per costruire un sistema che fun-  
zioni davvero.

**Rimaniamo sulla formazione: qua-  
le ritiene debba essere la forma-  
zione specifica di un professionista  
che operi in tal ambito?**

Questa è una delle questioni su cui  
mi batto con più convinzione, per-  
ché tocca il cuore stesso della qua-  
lità della consulenza tecnica. L'atti-  
vità del professionista forense non  
può prescindere dalla padronanza  
delle dinamiche giuridiche e pro-  
cedurali.

È del tutto evidente che un erro-  
re procedurale (il mancato rispet-  
to del contraddittorio, una notifica  
irregolare, un termine non osse-  
rato) può incidere negativamente  
sull'intero contenzioso, con danni  
diretti per le parti e per il cittadi-  
no che attende giustizia. La perizia  
tecnicamente più accurata diventa  
inutilizzabile se viziata da irreg-  
olarità procedurali. Per questo so-  
stengo la necessità di un percorso  
formativo iniziale obbligatorio, che  
“abiliti” all'esercizio di questa fun-  
zione tecnico-giuridica.

Un corso di base che fornisca al  
professionista le conoscenze in-  
dispensabili: elementi di proce-  
dura civile e penale, metodologia  
dell'indagine peritale, gestione del  
contraddittorio tecnico, redazione  
della relazione, profili deontologici  
e responsabilità del CTU.

Non si tratta di trasformare gli in-  
gegneri in giuristi, ma di dotarli de-  
gli strumenti essenziali per operare  
correttamente nel contesto proces-

suale. L'articolo 4 del DM 109/2023 dicono dalla normativa vigente – ri-  
Ma il ruolo degli Ordini va ben ol- ha aperto una porta, suggerendo conosce circa 4 euro l'ora. Per pre-  
tre la gestione delle criticità. Sono “eventuali specifici percorsi forma- stazioni di elevata complessità, che  
il motore naturale della formazio- tivi”, ma è rimasto vago sul come. richiedono competenze speciali-  
ne. Hanno la prossimità ai profes- Quella vaghezza è uno spazio che stiche, aggiornamento continuo,  
sionisti, conoscono le esigenze del dobbiamo riempire. La nostra pro- strumentazione, responsabilità si-  
territorio, possono calibrare i con- posta è chiara: l'organizzazione e gnificative. È una cifra che stride-  
tenuti sulle reali necessità opera- l'erogazione dei corsi dovrebbe es- violentemente con la realtà del la-  
tive. Il CNI si pone come guida isti- sere demandata agli Ordini e Col- voro che svolgiamo. La sentenza n.  
tuzionale, ma anche come partner legi professionali territoriali, even- 16/2025 della Corte Costituzionale  
attivo degli Ordini territoriali. Il no- tualmente in collaborazione con le è stata un punto di svolta impor-  
stro obiettivo comune è migliorare università, sulla base di linee guida tante: ha dichiarato l'illegittimità  
le condizioni di lavoro degli ausi- definite dal Ministero della Giusti- della discriminazione tariffaria tra  
liari di giustizia e rendere sempre zia di concerto con i Consigli Na- la prima vacazione e le successive.  
più efficienti gli strumenti che li ri- zionali.  
guardano.

Un modello analogo a quello già che sostenevamo da anni, cioè che  
sperimentato con successo per i il sistema è obsoleto e inadegua-  
professionisti antincendio. Ma la to. È un segnale inconfondibile della  
formazione iniziale non basta. Il necessità di una revisione struttu-  
CTU deve mantenersi aggiornato rale. Ma attenzione: noi non chie-  
nel tempo, sia sulle evoluzioni nor- diamo un semplice aggiornamento  
mative sia sugli sviluppi tecnici del numerico. Chiediamo una ristrut-  
turazione complessiva del sistema

Pensi a quanto è cambiata l'infor- tariffario. È per questo che il CNI  
matica forense negli ultimi dieci ha elaborato, insieme ai Commer-  
anni, o alle nuove metodologie di ciali, ai Medici e agli Psicologi  
analisi acustica ambientale, o an- una proposta articolata che inclu-  
cora alle tecniche di ricostruzione de diversi elementi: Innanzitutto,  
dei sinistri stradali.

**l'aggiornamento ISTAT arretrato**  
Chi non si aggiorna rischia di of- — circa il 40% riferito al periodo  
rire consulenze superate. L'innal- 1999-2021 — come base minima  
zamento dei requisiti formativi, di partenza. Poi la rimodulazione  
naturalmente, deve essere contro- dell'onorario a tempo: proponia-  
bilanciato da compensi adeguati. mo un compenso orario ancora-  
to al valore minimo previsto per i

servizi tecnici in ambito pubblico  
**Veniamo all'annosa questione del- le tariffe: qual è la sua posizione?** dal DM 143/2013, opportunamen-  
te scontato per tenere conto della  
**Sappiamo che recentemente il CNI ha avanzato un'ampia e concreta** natura pubblicistica dell'incarico.  
**proposta per l'aggiornamento del-** Chiediamo poi **l'eliminazione**  
**le tariffe dei CTU e dei Periti, cosa dei tetti massimi per gli onorari a percentuale**, fissati oltre qua-  
lità procedurali. Per questo so- Questa è la madre di tutte le que- rant'anni fa e oggi del tutto ina-  
stengo la necessità di un percorso stioni, mi permetta di dirlo con deguati. In contenziosi di grande  
formativo iniziale obbligatorio, che franchezza. E la affronto partendo valore — pensi alle dispute su ap-  
“abiliti” all'esercizio di questa fun- da un dato che dovrebbe far riflet- palti o infrastrutture — il tetto può  
zione tecnico-giuridica. tere chiunque: le tariffe dei consu- risultare dieci volte inferiore al va-  
lenti tecnici d'ufficio non vengono lori in gioco, con compensi pale-  
aggiornate dal 1999. Venticinque samente sproporzionati rispetto al  
anni. Un quarto di secolo in cui l'in- lavoro svolto.

flazione ha eroso oltre il 40% del C'è poi la questione delle **materie**  
valore reale dei compensi, mentre **non contemplate**. Le tabelle attuali  
il DPR 115/2002 prevedeva espres- risalgono a un'epoca in cui l'infor-  
samente un adeguamento ISTAT matica forense non esisteva, l'acu-  
triennale che non è mai stato ap- stica ambientale non era normata,  
plicato. Il sistema delle vacazio- le perizie energetiche non erano ri-  
ni — il cui ricorso dovrebbe essere chieste. Oggi il CTU viene chiamato  
a operare in ambiti che quarant'an-  
ni fa erano inimmaginabili: digital

residuale, come espressamente in-

forensics, analisi di dispositivi mobili, fonica forense, ricostruzione segni di legge del Senatore Silvecinematica di sinistri complessi, stroni, il 1065, il 1068 e il 1076, valutazioni di cybersecurity. In assenza di parametri specifici, il giudice è costretto a liquidare con le DDL 1068 introduce i tempi certi di vacazioni. Proponiamo di introdurre voci tariffarie specifiche per parti; il DDL 1065 supera il vincolo queste prestazioni, che riconoscano la complessità e il tempo effettivo richiesti. Un principio che riteniamo fondamentale è quello degli incarichi distinti: quando il CTU è chiamato a svolgere accertamenti plurimi e autonomi, ad esempio problemi reali.

su lotti non omogenei di beni immobili, o su quesiti che richiedono metodologie diverse, il compenso non può essere unificato come se fosse un unico incarico. Deve riflettere la diversa natura e mole di ciascun accertamento.

Ma la nostra proposta guarda anche oltre il *quantum* del compenso. Chiediamo tempi certi per la liquidazione e il vincolo di solidarietà tra le parti costituite per il pagamento, con meccanismo di regresso interno. Quest'ultimo punto è cruciale: il CTU deve poter svolgere il proprio lavoro senza condizionamenti legati all'incertezza su chi pagherà e quando. Se tutte le parti sono solidalmente responsabili, si riducono i ritardi, si evitano contenziosi aggiuntivi per il professionista, e, aspetto non secondario, si tutela maggiormente la terzietà e l'indipendenza del consulente.

Su quest'ultimo punto mi lasci aggiungere una riflessione. La determinazione degli onorari a percentuale dovrebbe effettuarsi in ragione del petitum dei profili di stretta competenza del consulente, non del valore complessivo della controversia. Questo per evitare che la valutazione tecnica possa essere, anche solo inconsciamente, condizionata dall'importo su cui si calcola il compenso. Se il CTU ingegnere è chiamato a valutare la fondatezza di riserve in un appalto, deve essere libero intellettualmente di esprimersi anche sulla loro infondatezza, senza che questo incida sul suo onorario. È una questione di garanzia della terzietà, che è poi la ragion d'essere

della funzione di ausiliario. I tre di-



Il Giornale dell'Ingegnere

no esattamente in questa direzione di liquidazione e la solidarietà tra le parti, con compenso e prezzo di aggiudicazione nelle esecuzioni immobiliari, restituendo dignità al lavoro del stimatore; il DDL 1076 istituisce la formazione obbligatoria. Sono incarichi concreti, che rispondono a problemi reali.

Nell'audizione dello scorso aprile in Commissione Giustizia al Senato, o quesiti che richiedono compenso non uniforme, abbiamo espresso il nostro parere: non può essere unificato come se fosse un unico incarico. Deve riflettere la diversa natura e mole di ciascun accertamento.

Ma la nostra proposta guarda anche oltre il *quantum* del compenso. Chiediamo tempi certi per la liquidazione e il vincolo di solidarietà tra le parti costituite per il pagamento, con meccanismo di regresso interno. Quest'ultimo punto è cruciale: il CTU deve poter svolgere il proprio lavoro senza condizionamenti legati all'incertezza su chi pagherà e quando. Se tutte le parti sono solidalmente responsabili, si riducono i ritardi, si evitano contenziosi aggiuntivi per il professionista, e, aspetto non secondario, si tutela maggiormente la terzietà e l'indipendenza del consulente.

Su quest'ultimo punto mi lasci aggiungere una riflessione. La determinazione degli onorari a percentuale dovrebbe effettuarsi in ragione del petitum dei profili di stretta competenza del consulente, non del valore complessivo della controversia. Questo per evitare che la valutazione tecnica possa essere, anche solo inconsciamente, condizionata dall'importo su cui si calcola il compenso. Se il CTU ingegnere è chiamato a valutare la fondatezza di riserve in un appalto, deve essere libero intellettualmente di esprimersi anche sulla loro infondatezza, senza che questo incida sul suo onorario. È una questione di garanzia della terzietà, che è poi la ragion d'essere

## 1<sup>a</sup> GIORNATA NAZIONALE dell'Ingegneria Forense

GIOVEDÌ 12 FEBBRAIO 2026



La partecipazione alla giornata è gratuita e sarà valida per 3x3 CFP per l'aggiornamento delle competenze professionali degli ingegneri (evento organizzato ai sensi dell'articolo 4.8 del TU Linee d'indirizzo per l'aggiornamento della competenza professionale del CNI, senza limiti di accumulo di CFP).

Link per iscrizioni:  
<https://attendee.gotowebinar.com/register/547492387826300512>

Sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano  
Camera di Commercio di Roma

Con il patrocinio di



Media Partner



## 14:30 Sessione 2 Consulenza tecnica in ambito informatico

PAOLO REALE  
Ingegnere consulente informatico  
forense e Componente C3i

VALERIO DE GIOIA  
Magistrato Consigliere I Sezione  
Penale, Corte d'Appello di Roma

PAOLO PIRANI  
Avvocato penalista

MICHELE VITIELLO  
Esperto in fonia forense

MODERA ANDREA DARI  
Giornalista e Direttore responsabile, Ingerio

TAVOLA ROTONDA

Premium sponsor

OPEN Dot Com AON Ftl

Bronze sponsor

DIFECH

9:30 Registrazione dei partecipanti

## 10:00 Saluti istituzionali

MATTEO SALVINI\*

Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

FRANCESCO LOLLOBRIGIDA\*

Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

BRUNO FRATTASI\*

Direttore Generale dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale

MARCO SILVESTRONI

Senatore della Repubblica

MARTA SCHIFONE

Deputata della Repubblica

A. DOMENICO PERRINI

Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri

LORENZO TAGLIAVANTI

Presidente della Camera di Commercio di Roma

## Apertura dei lavori

CARLA CAPIELLO

Vicepresidente Vicario del Consiglio Nazionale degli Ingegneri

\*in attesa di conferma

## 11:00 Sessione 1 Consulenza tecnica forense negli appalti pubblici e lo strumento dei CCT

RELAZIONE INTRODUTTIVA

FABIO RUSSO  
Professore Sapienza – Università di Roma

ARTURO CANCRINI

Avvocato esperto in contratti pubblici

MASSIMO FRONTONI  
Avvocato esperto in contratti pubblici

DOMENICO ETTORE BARBIERI  
Ingegnere esperto di appalti e contenzioso

LUCIANO RAFFAELE FERRARESE  
Contract Management Director Wébuild

GIUSEPPE CARUSO

Presidente Tar Liguria

LUIGI CARBONE\*  
Presidente IV Sezione, Consiglio di Stato

MODERA GIUSEPPE LATOUR  
Giornalista, Il Sole 24 Ore

TAVOLA ROTONDA

13:00 Light lunch

RISTORANTE COLLEGIO BISTRÒ  
Piazza Capranica 99

## 15:30 Sessione 3 Ambiti di intervento e Procedure

NICOLA AUGENTI  
Professore, Università degli Studi di Napoli Federico II

MARCELLO BUSCEMA  
Presidente Tribunale di Frosinone

SILVIO CINQUE  
Presidente VII Sezione Civile, Tribunale di Roma

FEDERICO LUCARELLI  
Avvocato

MODERA ANDREA DARI  
Giornalista e Direttore responsabile, Ingerio

## 16:30 Sessione 4 Tariffe giudiziarie

GIORGIO GRANELLO  
Componente della Commissione ministeriale per la revisione degli onorari dei CTU; Consigliere Confassociazioni

ANTONELLO FABBRO  
Già Presidente del Tribunale di Treviso

FILIPPO CASCONE  
Presidente Fondazione Ordine degli Ingegneri di Roma

GIOVANNI MIMMO\*  
Già Direttore Generale degli Affari Interni, Ministero della Giustizia

MODERA ANDREA DARI  
Giornalista e Direttore responsabile, Ingerio

## 18:00 Conclusioni

CARLA CAPIELLO  
Vicepresidente Vicario del Consiglio Nazionale degli Ingegneri

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.